

## GUIDA ANTIRACKET ED ANTIUSURA

La Camera di Commercio di Enna interpreta nel senso più ampio possibile il proprio ruolo di agente di sviluppo del territorio e quindi ritiene di dovere agire anche in campi inusuali rispetto a quelli in cui è normalmente impegnata.

Con la presente guida la Camera di Commercio si fa carico di un concreto impegno operativo nella promozione della cultura della legalità e nell'assistenza a imprenditori direttamente o indirettamente vittime o potenziali vittime di racket, usura e di qualunque forma di illegalità, con il sostegno degli Enti pubblici e privati, la condivisione e il supporto di tutte le associazioni di categoria.



La Camera ha perseguito la fattiva collaborazione di soggetti singoli o associati che stanno attivamente condividendo questa esperienza, per affermare il principio che sui temi della legalità, la sinergia e il coordinamento tra privati e istituzioni non solo è auspicabile ma è

possibile ed efficace.

L'impegno della Camera su questi temi è basato sulla promozione di forme di resistenza a questi fenomeni criminali e sul coordinamento di specifiche attività tra soggetti associativi ed istituzionali che consenta di evitare dispersioni di tempo, di risorse finanziarie e umane e di abbandonare inutili e sterili protagonismi, avendo come obiettivo solo l'efficacia delle attività svolte.

# L'estorsione o racket

**Che cos'è il pizzo?** E' una forma di estorsione che consiste nel pretendere il versamento di una percentuale sull'incasso o di una quota fissa da parte di negozianti e imprenditori in cambio di una supposta "protezione" da parte della mafia. Una specie di sovrattassa per la protezione della propria attività. Un macigno che pesa sullo sviluppo legale delle attività di ogni tipo (private o pubbliche). Soprattutto in regioni, come la nostra Sicilia, che dello sviluppo avrebbero proprio bisogno.

**Perché denunciare:** Se nel passato si è stati costretti a pagare il pizzo per paura di subire danneggiamenti o ritorsioni, oggi si hanno a disposizione strumenti che consentono di ottenere:

- Velocità delle procedure di risarcimento in caso di attentati alle persone o ai beni delle imprese
- Integrale risarcimento dei danni subiti con immediata anticipazione delle somme
- Possibilità di riservatezza delle denunce alle forze dell'ordine per il tramite delle associazioni di categoria
- Incentivi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

## COME COMBATTERLA?

**SOSTEGNO DELLO STATO:** Legge nazionale 23 febbraio 1999, n. 44

Per combattere efficacemente il fenomeno dell'estorsione la legge prevede un fondo di solidarietà.

**Quale beneficio:** il Fondo elargisce una somma di denaro a titolo di contributo al ristoro del danno patrimoniale subito.

**Chi può fare la richiesta:** i soggetti che esercitano una qualunque attività economica che non abbiano aderito o abbiano cessato di aderire alle richieste estorsive.

**Ammontare dell'elargizione:** l'elargizione è corrisposta nella misura dell'intero ammontare del danno subito, al netto di eventuali risarcimenti assicurativi, e comunque per un importo non superiore ad euro 1.549.370.

**Termini:**

- le istanze vanno presentate, pena decadenza, entro il termine di centoventi giorni dalla data della denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato ha conoscenza che dalle indagini preliminari siano emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegue ad un delitto commesso per finalità estorsive.
- in caso di intimidazione ambientale, la domanda deve essere presentata entro il termine di 1 anno dalla data in cui hanno avuto inizio le richieste

estorsive o nella quale l'interessato è stato per la prima volta oggetto della violenza o minaccia.

**Provvisoriale:** a richiesta motivata, può essere concessa una provvisoria non superiore al 70% dell'ammontare dei danni.

**Uffici competenti:** Prefettura, Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura di Roma.

Inoltre, **ai sensi dell'art. 20 della legge**, le vittime di richieste estorsive possono ottenere:

- che i termini di scadenza degli adempimenti amministrativi e per il pagamento dei ratei dei mutui bancari e ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di trecento giorni;
- che i termini di scadenza degli adempimenti fiscali siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di tre anni;
- che siano sospesi, per la durata di trecento giorni, i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione;
- che siano sospesi, per la durata di trecento giorni, l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili e i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite e le assegnazioni forzate.

La sospensione dei suddetti termini ha effetto a seguito del parere favorevole del Prefetto competente per territorio, sentito il Presidente del tribunale.

## LE VITTIME DEL RACKET POSSONO CONTARE SUL SOSTEGNO DELLA REGIONE

**Benefici Regionali: Legge regionale 13 settembre 1999, n. 20**

Con l'**art. 11 della legge** è stato costituito dalla Regione Siciliana il fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive.

**Quale beneficio:** il Fondo elargisce un contributo per il ristoro dei danni subiti.

**Chi può accedere:** i soggetti che esercitano una qualunque attività economica che non abbiano aderito o abbiano cessato di aderire alle richieste estorsive.

**Ammontare del contributo:** il contributo è concesso sulla scorta della valutazione dei danni, calcolati in base ad idonea perizia giurata, e in ragione del comportamento tenuto dalla vittima nella misura del:

- 50% dei danni qualora le vittime degli atti estorsivi abbiano sporto denuncia all'autorità giudiziaria con l'esposizione di tutti i particolari delle richieste estorsive dei quali abbiano conoscenza;
- 70% dei danni qualora le vittime degli atti estorsivi abbiano sporto denuncia all'autorità giudiziaria precedentemente al verificarsi degli atti criminosi;
- 100% dei danni qualora le vittime degli atti estorsivi abbiano sporto denuncia all'autorità giudiziaria fornendo rilevanti contributi nella raccolta di elementi

decisivi per l'individuazione dei responsabili degli atti estorsivi.

L'importo massimo concedibile è pari ad euro 516.457, al netto di eventuali risarcimenti assicurativi.

**Termini:** la norma regionale non prevede termini di scadenza.

Le vittime di richieste estorsive possono anche ottenere, **ai sensi dell'art. 12 della legge**, un contributo del 60%, fino ad un massimo di 5.164 euro, per l'acquisto e l'installazione di impianti elettronici di rilevamento di presenze estranee e di registrazione audiovisiva.

Inoltre, **l'art. 9 della legge** ha esteso l'accesso al Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia, anche alle vittime del racket.

**Ufficio competente:** il Servizio VII - Ufficio Speciale per la solidarietà alle vittime del crimine organizzato del Dipartimento Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

**Per ulteriori informazioni:**

Associazioni antiracket;

Associazioni di categoria;

Sportello Legalità della Camera di Commercio di Enna c/o PROMO.T.EN Azienda Speciale



# L'usura

L'usura è un reato che commette chi concede prestiti ad un tasso d'interesse superiore al cosiddetto "tasso soglia", che si calcola aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio relativo ai vari tipi di operazioni creditizie, rilevato ogni tre mesi dal Ministero del Tesoro e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Le dimensioni del fenomeno sono difficili da definire perché a fronte di pochi che denunciano la propria situazione, molti cercano ancora di affrontarla senza chiedere aiuto, anche se lo Stato ha provveduto a varare nuove ed efficaci leggi a sostegno sia di chi è in difficoltà economiche, sia di chi è soggetto ad usura. Essa è la manifestazione di un fortissimo disagio che coinvolge l'intera società e che riguarda in modo particolare la difficoltà delle banche di dare adeguate e tempestive risposte alla diffusa domanda di credito, alla richiesta di denaro per investimenti produttivi e per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Questa forte domanda di credito legale, rimanendo inevasa, determina lo sviluppo di un'offerta di credito illegale. L'usura, pertanto, trova un terreno fertile di sviluppo soprattutto nel microcosmo delle piccole imprese e si intreccia con le pratiche legali di società finanziarie di intermediazione e con quelle illegali delle criminalità organizzate di stampo mafioso.

**Perché denunciare:** Coloro che si sono già ribellati agli usurai hanno potuto recuperare la loro dignità di commercianti, di imprenditori e di cittadini con l'assistenza e il sostegno economico dello Stato e della Regione.

Per avere informazioni, aiuti e per avere l'assistenza legale e finanziaria è possibile consigliarsi con le Associazioni dei commercianti, degli imprenditori, degli artigiani. E' consigliabile denunciare prima possibile l'usuraio: prima si denuncia e maggiori sono le possibilità di tornare a una vita normale.

È anche possibile non cadere nelle mani degli usurai. Ma per questo non si deve restare soli. Con i fatti, le Forze dell'Ordine, la Magistratura le Organizzazioni antiracket e antiusura, le Associazioni imprenditoriali stanno dimostrando che anche in Sicilia si possono liberare le attività economiche dall'usura e che si può avere fiducia nell'intervento dello Stato per affrontare e risolvere i problemi delle aziende senza cadere nella trappola degli usurai.

Se nessuna banca concede un prestito piuttosto che distruggere la propria attività economica e la propria vita rivolgendosi agli usurai è più opportuno chiedere aiuto alle Fondazioni e alle Associazioni antiusura, alle Associazioni imprenditoriali e commerciali.

## Come combatterla?

**SOSTEGNO DELLO STATO: Legge 7 marzo 1996, n. 108**

Con l'**art. 14 della legge** è stato istituito il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura.

**Quale beneficio:** il Fondo eroga mutui senza interesse di durata non superiore al decennio.

**Chi può accedere:** i soggetti che esercitano una qualunque attività economica che dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale.

**Ammontare del mutuo:** il mutuo è commisurato al danno subito dalla vittima del delitto di usura per effetto degli interessi e degli altri vantaggi usurari corrisposti all'autore del reato. Il Fondo può erogare un importo maggiore quando, per le caratteristiche del prestito usurario, le sue modalità di riscossione o la sua riferibilità ad organizzazioni criminali, siano derivati alla vittima del delitto di usura ulteriori rilevanti danni per perdite o mancati guadagni.

**Termini:** le istanze vanno presentate, pena decadenza, entro il termine di sei mesi dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura.

**Anticipazioni:** prima del rinvio a giudizio, previo parere favorevole del Pubblico Ministero, può essere concessa, a richiesta motivata, un'anticipazione del 50% del mutuo, trascorsi sei mesi dalla presentazione della denuncia ovvero dall'iscrizione dell'indagato per il delitto di usura nel registro delle notizie di reato, se il procedimento penale è ancora in corso.

**Uffici competenti:** L'istanza va presentata all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura competente per territorio, che provvede all'istruttoria. Completata la fase istruttoria, la pratica viene inoltrata al Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura di Roma che provvede alla concessione dei benefici su deliberazione del Comitato di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura.


Inoltre, **ai sensi dell'art. 20 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44**, anche le vittime dell'usura possono ottenere:

- che i termini di scadenza degli adempimenti amministrativi e per il pagamento dei ratei dei mutui bancari e ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di trecento giorni;
- che i termini di scadenza degli adempimenti fiscali siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di tre anni;
- che siano sospesi, per la durata di trecento giorni, i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione;
- che siano sospesi, per la durata di trecento giorni, l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili e i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite e le assegnazioni forzate.

La sospensione dei suddetti termini ha effetto a seguito del parere favorevole del Prefetto competente per territorio, sentito il Presidente del tribunale.

**LE VITTIME DELL'USURA POSSONO CONTARE SUL SOSTEGNO DELLA REGIONE**  
**Benefici regionali: Legge regionale 13 settembre 1999, n. 20**

**L'art. 13 della legge** prevede interventi in favore delle vittime dell'usura.



**Quali benefici:** la garanzia della Regione e il rimborso degli interessi sul mutuo di durata non superiore al quinquennio contratto con un Istituto di Credito operante nella Regione.

**Chi può accedere:** i soggetti che esercitano una qualunque attività economica che dichiarino di essere vittime del delitto di usura.

**Ammontare del mutuo:** l'importo del mutuo, da contrarre al fine di assicurare il prosieguo dell'attività e il mantenimento dei livelli occupazionali, non può superare l'ammontare indicato nelle perizie di stima da allegarsi alle denunce presentate ai sensi dell'articolo 644 del codice penale.

**Termini:** la norma regionale non prevede termini di scadenza.

Inoltre, l'**art. 9 della legge** ha esteso l'accesso al Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia anche alle vittime dell'usura.

**Ufficio competente:** il Servizio VII - Ufficio Speciale per la solidarietà alle vittime del crimine organizzato del Dipartimento Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

**Per ulteriori informazioni:**

Fondazioni e Associazioni antiusura;

Associazioni di categoria;

Sportello Legalità della Camera di Commercio di Enna c/o PROMO.T.EN Azienda Speciale



## LO STATO AIUTA LE VITTIME DI REATI DI STAMPO MAFIOSO

Benefici nazionali: Legge 22 dicembre 1999, n. 512

Con la legge è stato istituito il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime di reati di stampo mafioso. Quando gli estorsori e/o gli usurari vengono condannati anche per reati di stampo mafioso, le vittime possono avere accesso anche a questo Fondo.

**Chi può accedere:** le persone fisiche e gli enti costituiti parte civile nelle forme previste dal codice di procedura penale, a cui favore è stata emessa sentenza definitiva di condanna al risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, nonché alla rifusione delle spese e degli onorari di costituzione e di difesa, a carico di soggetti imputati, anche in concorso, dei seguenti reati:

- a) del delitto di cui all'art. 416-bis del codice penale;
- b) dei delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo art. 416-bis;
- c) dei delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni di tipo mafioso.

Hanno, altresì, diritto di accesso al Fondo le persone fisiche e gli enti costituiti in un giudizio civile, nelle forme previste dal codice di procedura civile, per il risarcimento dei danni causati dalla consumazione dei reati sopracitati ed accertati in giudizio penale, nonché i successori a titolo universale delle persone a cui favore è stata emessa la sentenza di condanna.

**Ammontare di risarcimenti:** il Fondo riconosce gli importi dei risarcimenti stabiliti nelle sentenze.

## LO STATO AIUTA I SOGGETTI A RISCHIO FINANZIARIO

Benefici nazionali: Legge 7 marzo 1996, n. 108

Con l'**art. 15 della legge** è stato istituito il Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura attraverso il quale vengono erogati contributi ai Confidi e alle Fondazioni Antiusura.

I Confidi, con i contributi assegnati, istituiscono speciali Fondi antiusura destinati a garantire fino all'80% le banche e gli istituti di credito che concedono finanziamenti a medio termine e all'incremento di linee di credito a breve termine a favore delle piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario.

Le Fondazioni e le Associazioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura prestano garanzie alle banche ed agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti (anche privati) che incontrano difficoltà di accesso al credito.

**Per ulteriori informazioni:**

Confidi;

Fondazioni ed Associazioni antiusura;

Associazioni di Categoria;

Sportello Legalità della Camera di Commercio di Enna c/o PROMO.T.EN Azienda Speciale

# A chi rivolgersi

## UFFICI PUBBLICI

Prefettura di Enna

Ufficio antimafia e Vittime dell'estorsione e dell'usura

Piazza Garibaldi - 94100 Enna

Tel. 0935-5222554 - Fax 0935-522522

Orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

Ubicazione ufficio: 1° piano stanza n. 3

Dirigente dell'area: Dott.ssa Matilde Pirrera

matilde.pirrera@interno.it - [www.prefettura.it/enna](http://www.prefettura.it/enna)

Sportello Legalità - Camera di Commercio di Enna

c/o PROMO.T.EN. - Azienda Speciale

Piazza Garibaldi n. 1 - 94100 Enna

Tel. 0935-566132

Orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30

segreteria.generale@en.camcom.it - [promoten@en.camcom.it](mailto:promoten@en.camcom.it)

[www.cameradicommerciodienna.it](http://www.cameradicommerciodienna.it) - [www.promoten.it](http://www.promoten.it)

## FORZE DELL'ORDINE

Questura di Enna

Via S.Giuseppe, 4 - 94100 Enna

Tel. 0935-522111 - Fax: 0935-522777

[gab.quest.en@pecps.poliziadistato.it](mailto:gab.quest.en@pecps.poliziadistato.it) - <http://questure.poliziadistato.it/enna>

Comando Provinciale Carabinieri

Via Montesalvo - 94100 Enna

Tel: 0935- 579000

Comando Provinciale Guardia di Finanza

Via Roma, 411 - 94100 Enna

Tel: 0935-501346



## ASSOCIAZIONI ANTIRACKET E ANTIUSURA

Associazione antiracket e antiusura della provincia di Enna  
Piazza Garibaldi 94100 Enna  
Tel. 0935-521309 Fax 0935-500429

Associazione antiracket "Falcone e Borsellino"  
Corso Umberto, 391 - 94013 Leonforte  
Tel 0935-901067 Fax 0935-904556

## CONFIDI

ASCOM FI DI ENNA Consorzio per la garanzia collettiva fidi soc.coop  
Via Vulturo, 34 - 94100 Enna  
Tel. 0935-503144 Fax 0935-502526  
consorzioascomfidienna@virgilio.it - www.ascomfidienna.it

Confeserfidi  
P.zza P.S. Mattarella, 44-60 - 94100 Enna  
Tel 0935-535220 - Fax 0935-515821  
saro.pucca@cofeserfidi.it - gianluca.mallo@confeserfidi.it

Consorzio Eurofidi Soc.Coop. a r.l  
VIA G. Borremans, 53F - 94100 ENNA  
Tel 0935-535012 /531906 Fax 0935-20419  
confartigianatoenna@email.it - www.enna.confartigianato.it

CO.PRO.FI  
Via Leonardo Da Vinci, 7 - 94100 Enna  
Tel. 0935-20882 Fax 0935-531053  
coprofi@tiscali.it

FI DI EN Consorzio fidi di Confindustria Enna  
Via Nazionale, 31 - 94100 Enna  
Tel 0935-510763 Fax 0935-510762  
info@confindustriaen.it - fidien@assindustria.en  
www.confindustriaen.it

Fidi Impresa Verde  
Via Pergusina s.n. - 94100 Enna  
Tel 0935-38449 Fax 0935-38467  
enna@coldiretti.it

Unifidi- CNA Enna  
Via Emilia Romagna, 3 - 94100 Enna  
Tel. 0935-502260 /511756 Fax 0935-511757  
enna@cna.it - www.cna.en.it

